

SANITÀ. Giancarlo Ferretto ha ricevuto l'assegno dagli organizzatori del concerto. Contributo di mille euro dalla polizia penitenziaria di Vicenza

Con Al Bano raccolti 25 mila euro

I soldi consegnati al presidente della fondazione San Bortolo Serviranno a realizzare la terapia intensiva pediatrica

Franco Pepe

Un assegno di 25 mila euro da maxi-formato per una foto-ricordo. Ma i soldi sono veri. Li consegnano al presidente della Fondazione San Bortolo Giancarlo Ferretto Stefania Villanova e Michele Cali. Sono stati loro a organizzare il concerto di Al Bano al teatro comunale che ha dato il via alla grande colletta pubblica per realizzare la terapia intensiva pediatrica. Stefania, madrina di una serata-evento da tutto esaurito ancora dieci giorni prima dello spettacolo, instancabile nelle sue iniziative benefiche, è commossa.

Cali, produttore cinematografico di Nuova Media Italia, è felice. Accanto a loro il dg Ermanno Angonese e il primario di pediatria Massimo Bellettato. E c'è pure, per la rianimazione pediatrica da attrezzare ex-novo, un secondo assegno. Di mille euro. Lo porta una delegazione della polizia peni-

tenziaria guidata dal direttore Fabrizio Cacciabue. Li ha raccolti l'assistente capo Luigi Bono, assieme al collega Stefano Palese, fra i 170 agenti e operatori che lavorano nella casa circondariale di San Pio X.

GLI ASSEGNI. I due assegni sono l'inizio di un'altra avventura di solidarietà per dotare l'ospedale della nuova struttura super-specialistica assegnata dalla Regione all'ospedale di Vicenza, che ora bisogna costruire e per la quale servono 450 mila euro. Ma sono anche il suggello di un anno di impegno della Fondazione San Bortolo, che pure nel 2013 è riuscita a portare un sostegno straordinario alla sanità berica. Il presidente Giancarlo Ferretto è un'autentica macchina da guerra. In questa impresa per l'ospedale dei vicentini ha messo il suo spirito di capitano d'industria, e da quando ha preso il timone di una Fondazione voluta dall'ex dg Antonio Alessandri ma che all'inizio faceva fatica a prendere il volo, l'onlus ha cominciato a macinare risultati sempre più consistenti.

Lo slogan di Ferretto è gettare il cuore oltre la trincea perché l'ospedale ci appartiene come cittadini, per cui tutti devono sentirlo proprio con orgoglio e partecipazione. Un intento etico, il suo, che si è trasformato in prezioso salvadanaio, grazie anche a una serie di iniziative per raccogliere fondi: la Stravicenza, il coinvolgimento di medici di base,

I commenti

IL CINQUE PER MILLE ALLA FONDAZIONE
«È una realtà unica nel Veneto». Il dg Ermanno Angonese sottolinea così la dimensione assunta dalla Fondazione San Bortolo a fianco della sanità pubblica. Un servizio da proseguire. In questo senso il presidente Ferretto rinnova l'appello a destinare all'onlus il 5 per 1000 o lasciati testamentari: «Noi siamo un elemento catalizzatore per convogliare risorse a



favore di un ospedale-gioiello. Il primario di pediatria Massimo Bellettato parla della "valenza provinciale" della terapia intensiva pediatrica, che «giustifica uno sforzo oltre il territorio di Vicenza». Stefania Villanova ricorda il suo ruolo di madrina per il concerto di Al Bano finalizzato a questo progetto: «È stato un onore». Una nobile causa per i bambini, che ha ispirato l'impegno congiunto dei Lions: «È la prima volta - spiega Andrea Ghelto - che ci uniamo e collaboriamo». Solidarietà anche dalla polizia penitenziaria di San Pio X: «Tutto il reparto - dice il direttore Fabrizio Cacciabue - si è mosso con entusiasmo». ● F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Bano durante il concerto al teatro comunale organizzato per la raccolta fondi. FOTO ARCHIVIO

pediatri e farmacie nella campagna del 5 per 1000 a favore della Fondazione San Bortolo, la Pedalata rosa, la Fila del cuore accanto alla Fidas. Così in pochi anni l'onlus di Ferretto, senza costare nulla come funzionalità, ha investito sull'ospedale 1 milione e mezzo di euro, 500 mila euro solo nel 2013, non solo con un crescendo di opere, ma soprattutto diffondendo una sensibilità comunitaria che prima non c'era verso il San Bortolo.

LA RISTRUTTURAZIONE. Qui, poi, si vede veramente come i soldi vengono spesi. Il bilancio comprende finora, fra l'altro, la completa ristrutturazione del reparto di oculistica; un software ultra-avanzato per misurare i parametri dei pazienti della rianimazione; i nuovi letti per l'unità spinale; un sistema di monitoraggio per la neurochirurgia; la nuova automedica per il Suem; un ecografo di ultima generazione per l'ostetricia. Il programma, ora, nel 2014, proseguirà con altri progetti non meno

Le cifre

450

MIGLIAIA DI EURO PER LA NUOVA STRUTTURA

I soldi finora raccolti serviranno a realizzare la nuova struttura super specialistica assegnata dalla Regione all'ospedale di Vicenza. La rianimazione pediatrica è uno degli obiettivi della Fondazione.

170

OPERATORI E AGENTI DEL CARCERE

Grande mobilitazione anche dalla struttura carceraria di San Pio X che ha raccolto mille euro a favore della terapia intensiva per i bambini. L'assegno consegnato dal direttore Cacciabue.

importanti, in primis l'ultima, in collaborazione con l'Avill, del nuovo day hospital dell'ematologia, che si potrà inaugurare a febbraio; la realizzazione dell'ambulatorio odontoiatrico per disabili all'interno del reparto di chirurgia maxillo-facciale; una borsa di studio per la neuroradiologia; e, appunto, la terapia intensiva pediatrica.

Una missione, quest'ultima, che vede anche il massiccio impegno dei Lions della provincia in nome dei bambini che hanno bisogno di assistenza estrema e che oggi, per una struttura che a Vicenza manca, devono essere trasportati a Padova o a Verona. I club sono 6: Arzignano, Lonigo, Montecchio, Valdagno, Vicenza Host, Vicenza La Rotonda. Hanno già raccolto 20 mila euro. Entro giugno vogliono arrivare a 120 mila, con un fund raising che verrà da un'intensa organizzazione: concerti (è prevista pure una serata con Bobby Solo), una partita fra nazionali cantanti e piloti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA